

Risoluzione su una "macroregione alpina"

Delibera della Conferenza dei Capi di Governo di ARGE ALP

Zell am See, 1 luglio 2011

Preambolo

I capi di Governo dell'ARGE ALP salutano con favore il dialogo su una „strategia macroregionale per l'arco alpino“. Essi ritengono che anche per l'arco alpino sia necessario favorire e portare avanti il processo di sviluppo di macroregioni avviato dalla Commissione Europea.

I Capi di Governo fanno presente che la cooperazione regionale di ampio raggio ha una lunga tradizione nell'arco alpino. Dal punto di vista storico, geografico, economico, ecologico e sociale l'interazione fra le regioni ha sempre giocato un ruolo fondamentale. Già nel 1972 vi fu la fondazione dell'ARGE ALP, all'interno della quale cooperano regioni alpine facenti parte di Italia, Germania, Austria e Svizzera. Da allora numerose sono state le iniziative che a livello politico, economico o scientifico hanno affrontato temi e finalità comuni all'arco alpino o ad ampie parti di esso. Tra queste, la Convenzione delle Alpi e il programma INTERREG Spazio alpino occupano senza dubbio una posizione di primo piano.

Situazione di partenza

Il principio della coesione territoriale ancorato nei trattati della Comunità europea rende questa tematica uno dei punti chiave della politica di coesione europea, al pari di quella economica e sociale. Sulla base di tali considerazioni miranti ad una più forte coordinazione di politiche settoriali sono state elaborate e decise – su iniziativa dei vari stati membro e con il coordinamento della Commissione Europea a partire dal 2007 – strategie macroregionali per il Mar Baltico e il Danubio. Per strategia macroregionale si intende l'elaborazione di soluzioni per quelle questioni fondamentali che una regione o un paese non è in grado di risolvere autonomamente. Una strategia macroregionale mira a sostenere iniziative transettoriali per ottimizzare l'attuazione di politiche europee e gestire al meglio le loro ripercussioni sul territorio. Le macroregioni svolgeranno una funzione di fondamentale importanza per consolidare la coesione in Europa.

In generale si percepisce da parte delle regioni dell'arco alpino una sempre più forte esigenza di concrete e mirate cooperazioni strategiche. Al tempo stesso si constata però che la quantità di operatori e l'abbondanza di attività diventano sempre più

ingestibili, cosicché alcune attività mancano di un chiaro esito e di un orientamento pratico. In particolare per le regioni è sempre più difficile tener seguito a tutti questi sviluppi.

Tutte le regioni alpine - pur nella loro diversità – si trovano confrontate con problematiche identiche o simili a motivo di una economia globalizzata e liberalizzata, dei mutamenti demografici e del cambiamento climatico. Per questo è opportuno portare avanti uno scambio di informazioni e buone pratiche nonché sviluppare soluzioni comuni per problemi comuni. Occorre inoltre dare maggiore visibilità a quelli che sono i potenziali presenti nell'arco alpino per raggiungere importanti obiettivi di crescita sostenibile, intelligente, integrata, nonché sottolineare le specifiche esigenze dell'arco alpino nell'ottica di una coesione territoriale a livello europeo, comprovando la rilevanza delle strategie europee per l'arco alpino. L'approccio macroregionale in questo senso rappresenta un approccio ottimale con riguardo a forme e ambiti di intervento. Per raggiungere questi obiettivi serve una macrostrategia che metta a fuoco le vere priorità dell'arco alpino. La macroregione però in quanto area funzionale non ha netti confini, deve perciò tenere conto delle relazioni e delle interazioni fra le aree metropolitane che la circondano.

All'interno dell'arco alpino ci sono vari raggruppamenti, correnti ed iniziative che alimentano un dialogo di questo tipo. Digni di nota sono per esempio la dichiarazione di Mittenwald dei Ministri dell'Ambiente di diverse regioni alpine del marzo 2010, lo svolgimento di un seminario dedicato a questo tema nell'autunno 2010 nel contesto degli Open Days di Bruxelles e la dichiarazione della terza conferenza delle Regioni Alpine a Brdo del marzo 2011. La Commissione Europea, nelle conclusioni della quinta relazione sulla coesione, ha asserito con chiarezza che per futuri programmi transnazionali di cooperazione sarà necessaria una maggiore interconnessione fra le strategie macroregionali. Il Consiglio Affari Generali in occasione della delibera sulla strategia per il Danubio ha invitato gli stati membri a portare avanti il lavoro per tutte le strategie macroregionali del futuro in collaborazione con la Commissione.

La lunga tradizione di cooperazione regionale nell'arco alpino potrebbe creare un margine d'azione per nuovi sviluppi e perseguire un approccio che vada oltre le due strategie macroregionali esistenti. Proprio le discussioni e le iniziative a livello regionale mostrano che vi è una grande disponibilità da parte delle regioni a supportare lo sviluppo di una macrostrategia per l'arco alpino che può essere identificata come un'applicazione del principio di sussidiarietà.

La messa a punto di una tale strategia deve però appoggiarsi a strutture esistenti e non portare alla creazione di nuove strutture amministrative. Ecco perché una tale strategia deve basarsi sulla competenza, sull'esperienza e sul partenariato nell'ambito del programma INTERREG Spazio Alpino e della Convenzione delle Alpi. Coordinamento e collaborazione possono tuttavia funzionare soltanto nel momento in cui sin dall'inizio gli operatori più partecipi di paesi, regioni e organizzazioni siano coinvolti ai massimi livelli. Essi fungeranno da motore di tutto il processo, per quanto alcuni paesi in determinate questioni debbano svolgere un ruolo da precursore e creare le principali reti di cooperazione.

Risoluzione

La conferenza dei Capi di Governo di ARGE ALP è consapevole della responsabilità che sussiste a livello regionale, nazionale ed europeo per la creazione di una politica territoriale comune. Essa vede nella strategia macroregionale non una nuova dimensione/livello istituzionale bensì un metodo innovativo di cooperazione territoriale a livello interregionale e transnazionale grazie alla quale sia possibile una migliore coerenza e concertazione degli interventi politici nei vari ambiti, un utilizzo razionale delle risorse finanziarie e una cooperazione conforme ai principi della multi-level-governance. La conferenza dei Capi di Governo giunge così alla conclusione che l'elaborazione di una strategia macroregionale con lo scopo di una efficace tutela e di uno sviluppo moderno delle aree montane rappresenti un passo fondamentale per migliorare la coesione territoriale nell'arco alpino. Per questo essa ha dato l'avvia a tale processo, che richiede l'impegno congiunto di tutte le regioni dell'arco alpino, finalizzato allo sviluppo di una siffatta strategia macroregionale.

- La conferenza dei Capi di Governo invita i Governi nazionali ad appoggiare l'elaborazione di una strategia macroregionale per l'arco alpino e ad assumere le necessarie delibere all'interno degli organi nazionali ed europei.
- Essa si appella alle regioni dell'arco alpino affinché partecipino alla discussione concernente lo sviluppo di una strategia macroregionale per l'arco alpino e si impegnino attivamente nei processi operativi atti a crearla.
- Essa propone di servirsi, ai fini dell'elaborazione di suddetta strategia, delle attività e degli strumenti già esistenti nonché del consolidato rapporto di partenariato con i paesi confinanti, con le loro esperienze e competenze, in vista di uno sviluppo sostenibile ed equilibrato dell'arco alpino.
- Essa invita la Commissione Europea ad appoggiare l'elaborazione della macrostrategia e di tenere conto dei risultati come base per programmi futuri dell'UE, in particolare la politica di coesione.
- La conferenza dei Capi di Governo sostiene gli sforzi dei partner dell'arco alpino che mirano ad porre le basi per una Strategia Macroregionale nell'arco alpino, presupponendo il consenso da parte di tutti i partecipanti circa la necessità e circa gli obiettivi prettamente economici, sociali ed ecologici di una tale strategia.
- Essa propone di concentrare i contenuti di questa strategia su temi di importanza strategica per tutti gli interessati.
- È infine consapevole che la messa a punto di una Strategia Macroregionale basati sui principi della Multi-Level-Governance rappresenta una grande sfida per tutti i partecipanti, e dichiara la propria disponibilità ad appoggiare tale processo dal punto di vista contenutistico e organizzativo.

- Essa invita la presidenza dell'ARGE ALP a trasmettere la risoluzione ai governi dell'arco alpino, alle organizzazioni transfrontaliere e alla Commissione Europea, per invitare ad una ulteriore discussione circa lo sviluppo di suddetta strategia.
- La conferenza dei Capi di Governo saluta perciò con favore la disponibilità espressa dalla Baviera a fungere da relatore per questo tema all'interno dell'ARGE ALP e insieme alle regioni Tirolo e Alto Adige impegnarsi per l'elaborazione rapida ed efficace di un programma concertato per le regioni alpine.